

Introduzione Storica Ai Diritti Umani

La globalizzazione ha cinque secoli di vita. L'Europa inaugura la globalizzazione con la scoperta dell'America, e la conquista e distruzione degli "altri", degli "indigeni", degli "stranieri". Proprio per questo, da subito, l'Europa della globalizzazione e della colonizzazione diventa uno straordinario e combattutissimo laboratorio di pensiero. Idee, iniziative, resoconti più o meno fantasiosi dalle colonie, leggi più o meno efferate promulgate dai grandi paesi colonizzatori: un'intera galassia culturale fiorisce e si mette in movimento nel tentativo ora di giustificare ora di temperare la violenza della conquista. Chi sono "gli altri", animali da macello, utili schiavi, buoni selvaggi, nostri simili? Un gesuita spagnolo, Bartolomé de Las Casas, cappellano nelle colonie, responsabile della diffusione del verbo cristiano nei possedimenti d'oltreoceano, teologo raffinato e disincantato uomo di potere, inizia a interrogarsi con onestà e radicalità inedite sulla sua presunta missione civilizzatrice e sui suoi malcapitati destinatari. Mette al servizio di questa causa i tesori della sua formazione teologica e della sua astuzia di politico. Inizia ad aprire spazi di dubbio e di riflessione impensabili. Si adopera fattivamente per fermare il massacro. Non ci riesce, e viene accusato di tutto e del contrario di tutto. Chi siano gli altri, e chi siamo noi per gli altri, è la domanda di Bartolomé ed è, più che mai, la domanda che inquieta il nostro tempo.

160.16

In un grande classico della storia costituzionale, la ricostruzione del progressivo riconoscimento dei diritti umani in Occidente, contro le discriminazioni di religione, di classe, di razza, di genere.

Per giungere a quell'equilibrio instabile che la giustizia richiede, tra l'universalità della norma e la particolarità del caso, tra l'imparzialità del giudizio e l'unicità di ogni singolo individuo, la tradizione filosofica ha elaborato varie proposte. Alcune maggiormente universalistiche, dando rilievo alla necessità di uguaglianza e formalità dei principi; altre invece hanno privilegiato l'individualità dell'oggetto, irriducibile alla legge. Difficilmente si è riusciti a evitare che una istanza prevalesse a scapito dell'altra. La strada che Levinas e Derrida scelgono di percorrere, per quanto riguarda questo tema, cerca proprio di confrontarsi con questa esigenza, e lo fa attraverso una logica altra, quella del paradosso, capace di cogliere il carattere dinamico e sempre a-venire della pratica di giustizia. Il qui presente testo si propone di ricostruire questa paradossale giustizia, attraverso il dialogo, non sempre armonico, tra i due autori. Nel fare ciò l'auspicio è quello di rintracciare i principali fondamenti di un nuovo paradigma, per una giustizia che insieme permetta di «comparare gli incomparabili» e «calcolare l'incalcolabile». Il presente manuale si rivolge a chiunque desideri approfondire lo studio del diritto costituzionale, con particolare attenzione agli aspiranti avvocati. Il taglio, prettamente pratico e giurisprudenziale, permette una veloce comprensione del testo ed un'applicazione rapida al caso concreto. Nel manuale sono presenti

numerosi schemi riassuntivi e tabelle tematiche che permettono un facile ripasso ed uno studio più veloce. Le parole chiave e i passaggi fondamentali sono evidenziati per garantire uno studio efficace.

This book addresses the impact of migration on the formation and transformation of identity and its continuous negotiations. Its ground is the understanding of identity as a complex social phenomenon resulting from constant negotiations between personal conditions, social relationships, and institutional frameworks. Migrations, understood as dynamic processes that do not end when landing in the host country, offer the best conditions to analyze the construction and transformation of social identities in the postcolonial and globalized societies. Searching for novel epistemologies and methodologies, the research questions here addressed are how identity is negotiated in migration processes, and how these negotiations work in contemporary multiethnic Europe. This edited volume brings to the field a novel convergence of theoretical and empirical approaches by gathering together scholars from different countries of Europe and the Mediterranean area, from different disciplines and backgrounds, challenging the traditional discipline division.

I principi fondamentali di libertà, sicurezza, democrazia, i dispositivi normativi dell'Unione Europea e le pronunce della Convenzione Europea per la tutela dei

Diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali (CEDU) possono essere oggetto di pericolose violazioni nei sistemi di giustizia penale. Quando tali violazioni sono perpetrate dagli attori chiamati alla tutela dei medesimi diritti e libertà le istituzioni devono predisporre dispositivi anche formativi necessari per la loro prevenzione. Il volume intende indagare la complessità di azioni formative – in primis di tipo informale – che accompagnano la costruzione delle conoscenze degli operatori dei sistemi in esame e le modalità del loro accrescimento. I contenuti sono trattati partendo dalle ipotesi di ricerca e sulla base della sperimentazione dell'embedded learning nel carcere di Chieti (con la supervisione del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze).

Il tema: Donne in famiglia nell'alto medioevo, a cura di Cristina La Rocca e Adelisa Malena. Cristina La Rocca, Introduzione (p. 5-14). Kate Cooper e Riccardo Bof, Il caso della moglie di Optato e l'evoluzione del vincolo coniugale nel VI secolo (p. 15-28). Sylvie Joye, I conflitti familiari per la figlia nubile (V-IX secolo) (p. 29-54). Geneviève Buhner-Thierry, Fratelli e sorelle. Solidarietà familiari e spartizione del patrimonio nell'alto medioevo (p. 55-66). Bernhard Zeller, Beata. Una donna nell'Abbazia di San Gallo tra memoria e oblio (p. 67-84). Marco Stoffella, Donne e famiglia nella Toscana occidentale (VIII e IX secolo) (p.

85-106).RicercheMaddalena Perfetti, Il Trattato di Roma e le origini delle pari opportunità (p. 107-134).Gemma Teresa Colesanti, I libri di contabilità di Caterina Lull i Sabastida (XV sec.) (p. 135-160).InterventiLaura Aletti, Femminismo pacifista in Israele: il movimento Machsom Watch (p. 161-172).RecensioniAnna Scattigno, Paola Gaiotti de Biase si racconta [recensione di P. Gaiotti de Biase, Passare la mano. Memorie di una donna dal Novecento incompiuto, Roma, Viella, 2010]. Mariagrazia Rossilli, Il genere nella storia dell'Unione europea [recensione di F. Di Sarcina, L'Europa delle donne. Le politiche di pari opportunità nella storia dell'integrazione europea (1957-2007), Bologna, il Mulino, 2010] (p. 181-187). Maria Clara Donato, "Andare via": ragazze migranti nelle fabbriche cinesi [recensione di L.T. Chang, Operaie, Milano, Adelphi, 2010] (p. 189-196). Vinzia Fiorino, Il diritto e il rovescio della sessualità borghese [recensione di S. Chaperon, Les origines de la sexologie (1850-1900), Paris, Éditions Audibert, 2007].ResocontiAnna Bellavitis, Women's Work in Early Modern Europe (Cambridge 23-24 settembre 2010) (p. 203-205).Anna Bellavitis, Dare credito alle donne: presenze femminili nell'economia tra medioevo ed età moderna (Asti, 8-9 ottobre 2010) (p. 205-207).Chiara Cretella, La violenza illustrata (Bologna, 5-30 novembre 2010) (p. 208-209).Eleonora De Longis, Regine e nutrici, fornaie e portatrici d'acqua (Roma, 13 dicembre 2010) (p.

209-211).Le pagine della Sis, a cura di Rosanna De Longis (p. 213-216)Summaries (p. 217-218)Le autrici e gli autori (p. 219-220)

Contributi di: Cristina Angelini, Federico Bevilacqua, Graziella Boat, Nicola Boccella, Paola Boncompagni, Giulio Cederna, Paola Cirillo, Marsden Momanyi, Joseph Moyersoan, Marco Nicoletti, Gianguido Palumbo, Serenella Pesarin, Giovanna Rizzi, Serena Saquella, Elisa Serangeli, Marco Simonelli, Ornella Sinigaglia, Paola Viero, Elisabetta Zamparutti.

In questa terza edizione dell'opera sono stati aggiunti argomenti nuovi riservati al cosiddetto diritto di aborto e alle ultime scoperte sulle cellule staminali. Il capitolo sull'ambiente è stato ampiamente riscritto per accogliere il meglio della riflessione etica e giuridica sviluppatasi negli ultimi anni e nuovo è il capitolo sul testamento biologico o dichiarazioni anticipate di trattamento.

Riflessioni Giuseppe Berta, L'Iri e il capitalismo italiano Fabio Giomi, I musulmani del Sud-est europeo Discussioni Andrea Graziosi, Susanne Weigelin-Schwiedrzik, Nicolas Werth, Guido Samarani e Lucien Bianco, Rivoluzioni a confronto. L'Urss di Stalin e la Cina di Mao (a cura di Adriano Roccucci) Rassegne e letture Angelo Matteo Caglioti, Il «tempo universale» Arianna Arisi Rota, Storie ambivalenti di fedeltà violate Francesco Guida, Romania Jean Meyer, Rivoluzioni messicane tra world history e macrostoria Santo Peli, Partigiani nel Palas piemontese Filippo Focardi, Resistenza e Repubblica Antonella Salomoni, Rileggere Hitler in chiave «ecologica» Altri linguaggi Mostre e musei Nicola Labanca, La guerra che verrà Brunello Mantelli, Deutsch-Russisches Museum Serge Noiret, Firenze in guerra Storia in movimento Barbara Bracco, Torneranno i prati Massimo De Giuseppe, La danza de la realidad

Antonio Soggia, Selma Valeria Galimi, The Stone River Bruno Maida, Bambini nel tempo Peppino Ortoleva, Storie di voci e fotogrammi Sheyla Moroni, Downton Abbey Vanessa Roghi, 1992 Letteratura e storia Paolo Borruso, Africa di Wole Soyinka Marcello Flores, L'impostore di Javier Cercas Mario Prayer, Diluvio di fuoco di Amitav Ghosh Adriano Roccucci, Tempo di seconda mano di Svetlana Aleksievi? Memorie e documenti I libri del 2015 / 1 Collettanei Monografie

Le site d'éditeur Giuffrè indique : "L'opera offre un importante contributo alla conoscenza e all'approfondimento del diritto internazionale penale, una materia nuova e ancora poco conosciuta all'interno del panorama italiano. Di taglio prettamente didattico, il volume tratta la parte generale del sistema, offrendone una nuova chiave di lettura, e i singoli capitoli, compresi quelli dedicati alle singole incriminazioni, sono strutturati in modo organico, così da creare un dialogo continuo tra i redattori della ricerca. Il volume si propone così di analizzare il sistema normativo cui dovrà fare riferimento la Corte permanente, disegnato principalmente, ma non esclusivamente, dallo Statuto. Quanto ai contenuti, la prima parte dell'opera è dedicata al sistema, la seconda agli istituti di parte generale e alle sanzioni, la terza infine alle fattispecie incriminatrici."

Attraverso ventisette classici, la lunga marcia dei diritti, da prerogative dei soli cittadini a pretese legittime di ogni essere umano, contro ogni forma di potere pubblico e privato. La defensa y promoción de los derechos humanos son parte esencial de la misión de la Iglesia. Llegar históricamente a esta convicción no ha sido algo sencillo y exento de problemas, pero es la posición común no sólo de católicos, sino también de otras

confesiones cristianas. Esta obra presenta el recorrido histórico de los derechos humanos desde los orígenes de la cristiandad hasta nuestros días, y pone de manifiesto la enorme influencia del cristianismo en la forja de este concepto fundamental de la sociedad contemporánea. El autor realiza una elaboración conceptual de los derechos humanos en sus diferentes fases históricas y culmina en el siglo XXI, mostrando el papel que tienen las religiones, en particular la Iglesia Católica, en su adecuada defensa y promoción. La obra recoge las últimas investigaciones sobre muchos de los temas claves que se suceden a lo largo de la historia de los derechos humanos, como el origen cristiano del derecho a la libertad religiosa, el papel de la Iglesia en la tutela de los derechos de los indios durante el dominio español de América, la recepción de los derechos humanos por parte de la Iglesia Católica en los siglos XVIII y XIX y, más recientemente, el papel de la Iglesia en la promoción y tutela de los derechos fundamentales del hombre.

The essays in this collection, drawing upon Kader Asmal's inspirational role, explore various aspects of constitutionalism, human rights, democracy, and international criminal justice and the ICC, among other topics. Some of the discussions also offer accounts of Asmal's contribution to international law-making processes and legal activism.

Introduzione storica ai diritti umaniG Giappichelli EditoreI ricorsi alla corte europea dei diritti dell'uomo. Formulário e giurisprudenza. Con CD-ROMMaggioli EditoreLaw,

Politics and RightsEssays in Memory of Kader AsmalMartinus Nijhoff Publishers
Il tema: Flessibili/precarie, a cura di Anna Bellavitis e Simonetta Piccone StellaAnna Bellavitis e Simonetta Piccone Stella, Introduzione (p. 7-14).Rita Palidda, Diversamente atipiche. Disuguaglianze di genere e costi della flessibilità (p. 15-40).Adriana Nannicini, Una manciata di anni e un triangolo. Pratiche e conoscenza dei femminismi italiani intorno alla precarietà (p. 41-61).Luca Salmieri, Dentro, ma in basso. Le donne nel mercato del lavoro post-fordista (p. 63-85).Sandra Burchi, Lavorare in casa. Racconti di uno strano ritorno (p. 87-105).Anne-Sophie Beau, Gli impieghi precari nella grande distribuzione francese (p. 107-119).Frank Dellion, Il lavoro femminile in una fabbrica di cascami di seta di Briançon (p. 121-137).Daryl M. Hafter, Il lavoro delle donne nella Francia preindustriale: un dibattito storiografico (p. 139-163).Beatrice Zucca Micheletto, Lavoro, figli ed economia domestica nella Torino di Antico Regime (p. 165-192).Edoardo Lilli, Le lavandaie nella Roma del Settecento (p. 193-217).Paul Delsalle, Il lavoro delle donne nella Franca Contea al tempo degli Asburgo (1493-1678) (p. 219-232).Matthieu Scherman, I lavori delle donne nella Treviso del Quattrocento (p. 233-246).RicercheFederica Paoli, La controinformazione femminista nelle pagine di «Effe» (p. 247-278).InterventiLinda Guzzetti, Il precariato universitario in Germania (p. 279-286).È possibile una storia europea delle donne? Tavola rotonda con interventi di Angiolina Arru, Edith Saurer, Luisa Passerini, Francisca de Haan, Éliane Viennot (p. 287-307).RecensioniMaria Luisa Betri, «Sebben che siamo donne» [recensione di Mondi femminili in cento anni di sindacato, a cura di G. Chianese, Roma 2008].Lucia Ferrante, La Chiesa e le coppie di fatto: un problema antico [recensione di G. Romeo, Amori proibiti: i concubini tra Chiesa e Inquisizione. Napoli 1563-1656, Roma-Bari 2008] (p. 315-323).Dianella

Gagliani, La cultura politica delle donne [recensione di E. Guerra, Storia e cultura politica delle donne, Bologna 2008] (p. 325-331). Anna Somma, Memorie femminili e confine orientale italiano [recensione di Donne di frontiera. Vita società cultura lotta politica nel territorio del confine orientale italiano nei racconti delle protagoniste, a cura di G. Musetti, S. Lampariello Rosei, M. Rossi e D. Nanut, Trieste 2006 e 2007] (p. 333-339). Resoconti Nelly Valsangiacomo, Il lavoro delle donne nelle montagne europee (Mendrisio-Università della Svizzera italiana, 11-13 settembre 2008) (p. 341-343). Stefania Bartoloni, Nuovi approcci per ripensare la storia dell'infermeria (Almería-Spagna, 27-29 novembre 2008) (p. 343-345). Roberta Frigeni, Donne potere e scrittura tra medioevo e età moderna (Milano, 29-30 gennaio 2009) (p. 345-348). Angelica Zazzeri, Carla Lonzi: la duplice radicalità. Una giornata di studi sulla critica d'arte e teorica del femminismo (Pisa, 18 marzo 2009) (p. 348-351). Fiorella Imprenti, La Legge 40: ragioni e conseguenze della sentenza della Corte Costituzionale del 1 aprile 2009 (Milano, 21 aprile 2009) (p. 351-352). Letizia Palumbo, Il genere della sicurezza (Firenze, 23-24 aprile 2009) (p. 353-354). Le pagine della SIS, a cura di Stefania Bartoloni e Rosanna De Longis (p. 355-370) Summaries (p. 371) Le autrici e gli autori (p. 377)

Nata e sviluppatasi all'inizio del Novecento, l'attività pubblicistica di Studium procede attraverso tre periodi, a cui corrispondono altrettante fasi di vita e di azione culturale. 1. Dall'atto della fondazione, nel 1906, a Firenze, come rivista della Federazione degli universitari cattolici (FUCI), all'avvento del fascismo. La riflessione della rivista verte in questo periodo sui rapporti tra fede e cultura moderna, fede e scienza, cristianesimo e democrazia, e sui problemi dell'istruzione universitaria, sui rapporti tra Università e società, sul tema della libertà dell'insegnamento. Studium diventa la prima rivista di ispirazione cattolica presente in campo

culturale. Rivista universitaria, anzi organo di fatto della FUCI, che tuttavia, già nella sua presentazione, non intende "restringersi in un ambito di partito come semplice organo di istituzioni cattoliche". 2. Il periodo del Ventennio. Studium, diretta da Guido Lami (1923-1925), si stampa a Bologna, fino a quando, con la nomina dall'alto della nuova presidenza della FUCI, viene definitivamente trasferita a Roma (1925). Il periodo del Ventennio è vissuto da Studium all'insegna della differenziazione, del volontario "far parte a sé" e della coraggiosa resistenza al regime e alla sua "etica"; atteggiamento che si concreta nell'opera tenace di formazione delle coscienze giovanili e nell'ispirazione cristiana della cultura e della professione. Nel 1933 Studium diventa organo del nascente Movimento Laureati di Azione Cattolica. 3. La ripresa democratica, che vede proseguire e ampliarsi i discorsi culturali e scientifici riguardanti le esigenze spirituali della persona e il concetto cristiano della professione. Nel 1945 assume la direzione di Studium Aldo Moro e la rivista affronta con particolare rigore la responsabilità della cultura cristiana nella ricostruzione politica ed economica del Paese. Studium, con fascicoli monografici, saggi, interventi critici, prosegue il suo itinerario di riflessione su grandi nuclei concettuali del pensiero contemporaneo, mentre pone attenzione costante ai temi della bioetica, dei diritti umani, della convivenza civile, così come ai problemi della scuola e dell'Università, che mettono in gioco il destino delle nuove generazioni. In un'epoca che soffre di eccesso di informazione, in larga misura omologata, la rivista segue in profondità filoni essenziali del pensiero, lo stretto rapporto tra scienza e filosofia, l'evoluzione della società, con sensibilità storica e aderenza a valori ideali perenni. Dà voce inoltre a momenti alti della letteratura e della spiritualità, ponendo in luce le ragioni della speranza nella complessità del nostro tempo.

Access Free Introduzione Storica Ai Diritti Umani

Rivista online di Filosofia Scienza e sapienza nel Medioevo. Agostinismo e aristotelismo a confronto

[Copyright: 10cc0ef0b08fa289879ad47cffab8fa1](https://www.10cc0ef0b08fa289879ad47cffab8fa1)